

IL COMMENTO DI SERGIO GANDI



*“Come è evidente – spiega **Sergio Gandi** (foto in alto) – la mole dei controlli effettuati dalla sola Polizia Locale di Bergamo è stata enorme: ad essa devono aggiungersi i controlli effettuati dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza: altre decine e decine di migliaia nel corso dell’anno e viepiù durante i lockdown. Si tenga presente, lo si dice per mera completezza, che i controlli effettuati dalle Forze dell’Ordine sull’intero territorio nazionale (dati del Ministero dell’Interno) sono stati tra marzo e giungo 2020 24 milioni con 470 mila sanzioni.”*

“I controlli vengono effettuati senza fare alcuna differenza né con riguardo alla nazionalità, né con riguardo alla provenienza o alle asserite occupazioni dei cittadini interessati – precisa Gandi – . I controlli riguardano tutti senza distinzioni, nella consapevolezza, tuttavia, che le forze sono comunque limitate e che i controlli devono essere di natura tale da investire, a rotazione o in base alle criticità di volta in volta rilevate, l’intero territorio cittadino e tutti i quartieri.”

“Assolutamente impropria è poi la sovrapposizione tra il fenomeno degli assembramenti e altri fenomeni – aggiunge – che con questo non hanno una attinenza diretta e che attengono, invece, a profili di sicurezza urbana, legati al disagio ed alla marginalità o alla vera e propria illegalità (accattonaggio, spaccio, ecc.). Suggestire che si tratti dello stesso fenomeno è contrario al vero ed ha una finalità, lo si ripete, squisitamente strumentale,” conclude il vicesindaco.